

Geomorfologia del Monte Baldo

# L'acqua sul Monte Baldo

Il Monte Baldo, pur godendo di un apporto di acqua relativamente elevato per la pioggia e la neve (precipitazioni variabili da circa 1.000 mm all'anno nella parte basale fino ad oltre 1.500 mm all'anno nella zona sommitale), è povero di acque superficiali, soprattutto nella parte veronese, a causa del grande sviluppo dei processi carsici nelle rocce calcaree.

Il Monte Baldo trentino, presentando consistenti livelli marnosi impermeabili e vasti affioramenti basaltici, ha una maggiore abbondanza di sorgenti a tutte le quote. Anche la zona della sinclinale di Ferrara di Monte Baldo, per la forma a conca, per le molte conoidi detritiche ed accumuli argillosi, e per l'impermeabilità dei calcari marnosi del Rosso ammonitico (ad una certa profondità), presenta una sufficiente abbondanza di acque sorgive a Novezza, Ferrara, Spiazzi, nella Valle Salve Regina, fino a Pazzon, Caprino e Pesina.

Il più arido è il versante occidentale del Monte Baldo. Si trovano tuttavia alcune piccole sorgenti di condensazione occulta nella zona delle vette, come in prossimità di Cima Valdritta, o di trattenuta idrica in corrispondenza di livelli calcarei marnosi del Lias inferiore nella zona del Circo delle Buse e del Circo del Telegrafo. Un secondo allineamento di sorgenti si trova nella media montagna, generalmente dove le incisioni vallive raggiungono alcuni livelli impermeabili del Lias superiore, come nella sorgente di Val Trovai, a Malga Piombi, Albi di Brione e Valle Beola. Ad un terzo allineamento, il più abbondante, appartengono le sorgenti lacustri.

